

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Sound of Freedom
Regia: Alejandro Monteverde
Sceneggiatura: Rod Barr, Alejandro Monteverde
Fotografia: Gorka Gómez Andreu
Musiche: Javier Navarrete
Montaggio: Brian Scofield
Paese: Stati Uniti d'America
Anno: 2023
Durata: 131 minuti

CAST

Jim Caviezel: Tim Ballard
Mira Sorvino: Katherine Ballard
Bill Camp: Vampiro
Eduardo Verástegui: Pablo
Javier Godino: Jorge
José Zúñiga: Roberto Aguilar
Kurt Fuller: Frost
Gustavo Sánchez Parra: El Calacas

LA NOSTRA RECENSIONE

Sound of Freedom prende liberamente ispirazione dalla vita vera di Timothy Ballard, ex agente federale americano, e con grande attenzione ci cala in un mondo che appare lontanissimo da noi, ma che invece ci passa affianco purtroppo molto più spesso di quanto crediamo, appena sotto la superficie di ciò che vediamo.
Nel corso di un'operazione contro la diffusione di pedopornografia, Tim salva un bambino, Miguel, scoprendo che la sorellina Rocio ha ancora bisogno di aiuto. Mosso e provato dalle crudeltà che ha visto nel suo lavoro e ritrovandosi in connessione empatica con il padre dei due bambini, essendo anche lui padre di sei figli al momento dei fatti, si sposta in Colombia per andare alla ricerca di lei.
Nonostante la coppia di bambini del film non sia realmente documentata, diventa però simbolo e voce delle fatiche e del dolore che tutti i minori nel mondo sottoposti al traffico sessuale e allo sfruttamento lavorativo sono costretti a patire. Anche i vari protagonisti sono basati su persone reali che hanno avuto a che fare in senso lato con la vicenda, così come i nomi di città e luoghi, ma la maggioranza dei dettagli è stata cambiata e romanzata ai fini della trama, con cui il regista mette in scena in particolare un'operazione molto più ampia realmente compiuta da Ballard.
Dopotutto il suo scopo non era quello di creare un documentario, ma mettere in luce un importante e profondo messaggio di denuncia sociale, diffondere la conoscenza di questo orrore difficile da ammettere, in una opera che fosse avvincente da seguire e potesse restare impressa su diversi livelli nello spettatore, dilagando a macchia d'olio come invito ad agire nel nostro piccolo.
La pellicola tiene costante il livello di tensione, non solo grazie agli avvenimenti rappresentati, ma anche merito di una colonna sonora continua ed avvolgente, in alcuni punti soave e solenne al contempo, in altri quasi epica e adrenalinica. Inoltre c'è un'intensa espressività degli attori, che delineano in modo semplice e chiaro i ruoli e i personaggi, catturando facilmente l'attenzione di chi guarda. I dialoghi sono equilibrati e non troppo lunghi, solo frasi essenziali allo svolgimento, sentenze che aiutino la riflessione o qualche battuta per dare un tocco minimo di leggerezza nei momenti meno topici. Inoltre è gradevole e ancora più coinvolgente la scelta di mantenere una doppia lingua, inglese (italiano nel doppiaggio) e spagnolo, per dare una maggiore coerenza e per diversificare le scene.



È decisamente un film che passa prima di tutto attraverso gli occhi, riuscendo a farsi capire senza mostrare nulla di esplicito, nessun contenuto troppo forte se non nel cuore e nella mente, tramite inquadrature ben calibrate, zoom-in e zoom-out strategici, tempi molto lunghi su alcuni dettagli o paesaggi totalmente privi di suoni di scena e accompagnate solo dalla colonna sonora.
L'opera riesce a spiegarsi ed illustrarsi da sola, tanto che in alcuni momenti può comunque diventare difficile da guardare o digerire, ma se ancora a qualcuno restasse qualche dubbio sullo scopo conclusivo è previsto un messaggio finale dopo circa tre minuti dagli inizi dei titoli di coda, con l'attore protagonista che lascerà qualche parola per gli spettatori.
Ciò che colpisce e resta di più, al di là dell'atrocità dell'argomento, è l'evidenza di come la pedopornografia e lo schiavismo sessuale siano un orrore principalmente di lusso. Bambini soli o di famiglie povere e modeste che si ritrovano tra le grinfie di persone assetate di soldi, fino a finire alla mercé di uomini potenti e ricchi a cui non manca nulla, finché dei loro piccoli oggetti del piacere non ci sarà più necessità.
La storia parla di innocenza strappata, sogni infranti, orrore e devianza, ma soprattutto sofferenza. La sofferenza di chi sparisce e di chi rimane, la sofferenza di chi vede ma è impotente, la sofferenza di chi vede e si trova ad agire contro tutto e tutti perché si chiede *"e se quello fosse mio figlio/a?"*. Il tutto viene accompagnato da delicati e appena accennati riferimenti alla religione cristiana, intesa come speranza, come protezione dell'innocente e del giusto, come forza per andare contro al male, come luce per non fermarsi davanti alla disperazione.
Ultima nota: invito a prestare particolare attenzione alle primissime e alle ultimissime scene del film, capaci di creare un collegamento diretto e un apprezzabile simbolismo.

Maria Todesco
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Alejandro Monteverde
LUOGO DI NASCITA: Tampico (MEX)
ANNO DI NASCITA: 1977

Ultimi tre film:

2024 • Francesca Cabrini
2015 • Little Boy
2006 • Bella

L'ATTORE



NOME: Jim Caviezel
LUOGO DI NASCITA: M. Vernon (USA)
ANNO DI NASCITA: 1968

Ultimi tre film:

2023 • Sweetwater
2020 • Infidel
2018 • Tutto l'amore per Grace

INTERVISTA AL REGISTA

Come sei venuto a conoscenza della storia di Tim Ballard?
Da circa tre mesi stavo scrivendo una fiction sul tema del traffico di bambini. A quel tempo, il produttore mi chiese se volevo incontrare Tim Ballard. Ho cercato informazioni su di lui e ho capito che era un esperto in materia, che aveva lavorato per il governo federale. Quando l'ho incontrato, mi sono reso subito conto che la sua vita superava la narrativa che avevo scritto per tre mesi. Abbiamo cambiato strada e abbiamo iniziato a scrivere la sua vita come una sceneggiatura.

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Zamora

Che bello questo film! Semplice, educato e scorrevole… mi ha catturato con la sua gentilezza nelle conversazioni e con la riflessione finale che… le cose con il giusto tono vanno dette… nel bene e nel male… per evitare inutili e sofferte complicazioni. BELLO!!! *Giuliana*

Sicuramente Neri Marcorè rientra nella rosa dei miei attori italiani preferiti, ora lo assaporo nel ruolo di regista. Non credo che la mia considerazione sia dettata dall'affetto, almeno non solo. Un film a cinque stelle, a mio parere, che racconta meravigliosamente emozioni, pensieri e sentimenti in modo scorrevole e vivace come acqua di sorgente. Uno spaccato degli anni '60, un tuffo in un passato che ho vissuto, atmosfera molto ben ricreata e rappresentativa di infiniti dettagli, non solo visibili, soprattutto percepibili. Emancipazione, desiderio di autonomia, il fermento del progresso che avanza a passi veloci, ma in particolare ho apprezzato la solidarietà fra persone, sempre con grande discrezione e delicatezza. Complimenti a Marcorè, agli attori protagonisti e non e a voi del cineforum che lo avete proposto. *Gi*

Un inizio dirompente con la voce graffiante di Nada e poi… tutta una sorpresa. Appare un timido contabile, un inaspettato, bravo e, per me, sconosciuto giovane attore, che ci stupirà fino alla fine. Una opera prima da cui trasuda tutta l'intelligenza, l'ironia e la sensibilità di Marcorè. Un lavoro, il suo, curato in tutti gli aspetti e in cui il regista, con la citazione di Hitchcock e di Fellini, rende anche il suo personale omaggio al cinema. Nel film alcuni particolari nuovi come quelle canzoni perfette, solo accennate a sottolineare alcuni passaggi salienti, e poi subito sfumate e l'insolita inquadratura della facciata del Duomo, con la coppia che esce di scena e la zoomata sulla "Madunina" dorata. E infine quella frase, nel finale, di Giorgio/Neri: *"I rimpianti sono brutte bestie"*… su cui sto ancora rimuginando. *M.*

CLASSIFICA 50ª RASSEGNA

1. Zamora……4,35
2. Priscilla……2,82

PROSSIMI APPUNTAMENTI

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 20 ottobre, 20.30
LA VITA ACCANTO
di Marco Tullio Giordana
Italia 2024, 100 min
ridotto 4 € (soci Cineforum)
intero 6 €
prevendite da martedì 8 ottobre

RASSEGNA CINEFORUM

dal 22 al 26 ottobre, 20.45
CHALLENGERS
di Luca Guadagnino
USA 2024, 131 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal 29 ottobre al 2 novembre, 20.45
PAST LIVES
di Celine Song
USA 2023, 106 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358